

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA II

A.A. 2008-2009

Composizione Architettonica e Urbana arch. **Luca Reale** **tac.labpau2c@gmail.com**
Progettazione Ambientale arch. Silvia Mastrandrea
Disegno Automatico arch. Alessio Tomassetti

contributi di: arch. Valerio Mirandoli, Serena Romanò
arch. Junior Lorenzo Pesaresi

Il Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana II si propone di definire metodi e strumenti di elaborazione e controllo del progetto, affrontandone gli aspetti compositivi ed estetici, ma anche le questioni costruttive, tecniche e funzionali. A partire dall'osservazione e dall'analisi della complessità dei segni e dei tracciati presenti in una specifica area della città, si propone l'interpretazione di questi dati in chiave progettuale, intendendo il progetto architettonico, in un contesto già consolidato, come processo di *deformazione/trasformazione* del luogo ma anche di *deformazione/adattamento* della tipologia al contesto urbano e paesaggistico.

Oggetto della progettazione è l'organizzazione di un piccolo complesso di edifici ad uso pubblico e la ridefinizione di uno spazio urbano - dal carattere attualmente irrisolto - nel Municipio IX, al quartiere Tuscolano di Roma.

Obiettivi

Un laboratorio progettuale del 2° anno ha due obiettivi fondamentali:

- proporre allo studente un tema architettonico di medie dimensioni in cui assumano un peso importante l'articolazione e la composizione di più volumi e il controllo dello spazio aperto;
- affrontare un tema progettuale in cui sia ancora centrale una tipologia con esigenze tecniche e distributive ben precise (la biblioteca), dopo aver sviluppato il tema della residenza al primo anno.

La *pratica del progetto* sarà continuamente alimentata dalla *cultura del progetto*: da un lato si propone di formare l'attitudine dello studente a risolvere diversi problemi a differenti scale, dall'altro si pone alla base dell'attività progettuale la conoscenza delle principali questioni di progettazione dell'architettura moderna e contemporanea. La "tecnica del progetto" passerà quindi per una prima fase in cui anche l'acquisizione, lo studio, la scomposizione e la ricomposizione di modelli architettonici esistenti, favoriranno l'avvicinamento all'*idea-guida* del progetto.

Tema di Progetto

Il tema di progetto è caratterizzato da una relativa libertà formale e compositiva nella dislocazione e nell'articolazione dei volumi, e da una forte rispondenza tipologica e dimensionale al programma edilizio previsto.

Il "lavoro sul contesto" e la definizione di un impianto insediativo impegneranno la prima fase del laboratorio, dopodiché si passerà allo studio degli edifici - e in particolare di una biblioteca multimediale di quartiere - affrontando gli aspetti distributivi, tipologici e tecnologici (oltreché formali) più strettamente propri del progetto di architettura. Lo studio dell'edificio si completerà con l'approfondimento di almeno un dettaglio costruttivo della biblioteca ritenuto significativo dallo studente.

Consistenze e dimensionamento

Programma edilizio di massima:

Biblioteca multimediale, superficie utile complessiva 1100 mq

Piccoli servizi di quartiere:

Sala conferenze e polivalente (interna o collegata al volume della biblioteca): 250 mq

Chiosco - bar: 100 mq

Noleggio biciclette con officina riparazioni: 70 mq

Spazi commerciali (botteghe artigiane, negozi di prima necessità): 350 mq

Spazi aperti:

Giardino urbano 1,6 ha

Piazza pavimentata (con eventuale parcheggio interrato 25 posti auto): 650 mq

giardino cintato o patio adiacente alla sala lettura della biblioteca 200 mq

Organizzazione del Laboratorio e verifiche intermedie

Il laboratorio prevede tre esercitazioni progettuali prima dell'esame, che corrispondono ad altrettante consegne in forma di presentazione dell'avanzamento dei lavori. Al fine di incoraggiare la circolazione di idee e la comparazione di soluzioni diverse, le revisioni dei progetti avranno un carattere "pubblico": gli elaborati saranno illustrati e discussi alla presenza di tutti.

La prima esercitazione, individuale, riguarda lo studio della luce come fattore determinante dello spazio architettonico: un piccolo plastico descriverà lo spazio di una sala lettura "con scaffale aperto". Le dimensioni sono prefissate mentre la localizzazione e l'orientamento di questo spazio non sono stabiliti.

La seconda, elaborata in gruppo, riguarderà la lettura del contesto e la *misurazione* dei luoghi attraverso la realizzazione di un plastico dell'area a scala urbana; la raccolta di schizzi, fotografie, materiale di riferimento in una cartella A4 faciliterà la redazione di una "tavola di invenzione", che "racconti" l'area: la qualità dello spazio, le emergenze, il richiamo a riferimenti e modelli, ecc.. Questa tavola, che sarà consegnata anche su supporto informatico (pdf o jpg), potrà segnalare le prime intenzioni di progetto.

La terza consegna presenterà le soluzioni progettuali elaborate individualmente dagli studenti. Trasferiti su supporto informatico, i disegni e le immagini (schizzi, tavole, fotografie del modello di studio, rappresentazioni 3d, ecc.) saranno presentati al corso dagli studenti stessi, in un tempo prefissato.

1a esercitazione (1a_E) _____ individuale

La luce come fattore determinante dello spazio

- Plastico di una sala lettura 7x7x14m (scala 1:50)
- tavola A3 con piante e sezioni 1:100

2a esercitazione (2a_E) _____ in gruppo (massimo tre studenti)

Lo studio del contesto urbano

- Plastico interpretativo dell'area di progetto (1:500)
- Analisi del contesto ed elaborazione di una tavola d'invenzione che descriva il luogo

(da consegnare la riduzione in formato A3 della tavola e un CD con i materiali)

3a esercitazione (3a_E) _____ individuale

Il disegno dell'impianto

- Formulazione di un'idea-guida (diagramma o *concept*)
- Definizione dell'impianto di progetto (modello insediativo)

(da consegnare la riduzione in formato A3 della tavola e un CD con i materiali)

Esame finale _____ individuale

La configurazione architettonica – costruttiva

- Piante, prospetti, sezioni e plastico della biblioteca (scala 1:100)
- Approfondimento di un dettaglio costruttivo significativo della biblioteca (lucernaio, infisso, arredo fisso della sala lettura, ecc.)

le scale di rappresentazione degli elaborati e dei plastici potranno variare a seconda delle proposte progettuali individuali.

Elaborati richiesti per l'esame finale

1. Una serie di tavole in formato A1, di cui sarà specificato il contenuto, e un plastico che descrivano la proposta progettuale.
2. Un book o portfolio formato A3 che raccolga tutto il materiale non inserito nelle tavole (schizzi, disegni, appunti, fotografie, ipotesi progettuali alternative, architetture di riferimento, ecc.)
3. La riduzione in formato A3 delle tavole e un CD con tutti i materiali (comprese le fotografie dei plastici), consegnate come archivio alla docenza.

Bibliografia generale

L. Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977

Le Corbusier, *Verso un'architettura*, Longanesi, Milano 1984

A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992

A. Rossi, *Autobiografia scientifica*, Nuova Pratiche Editrice, Milano 1999

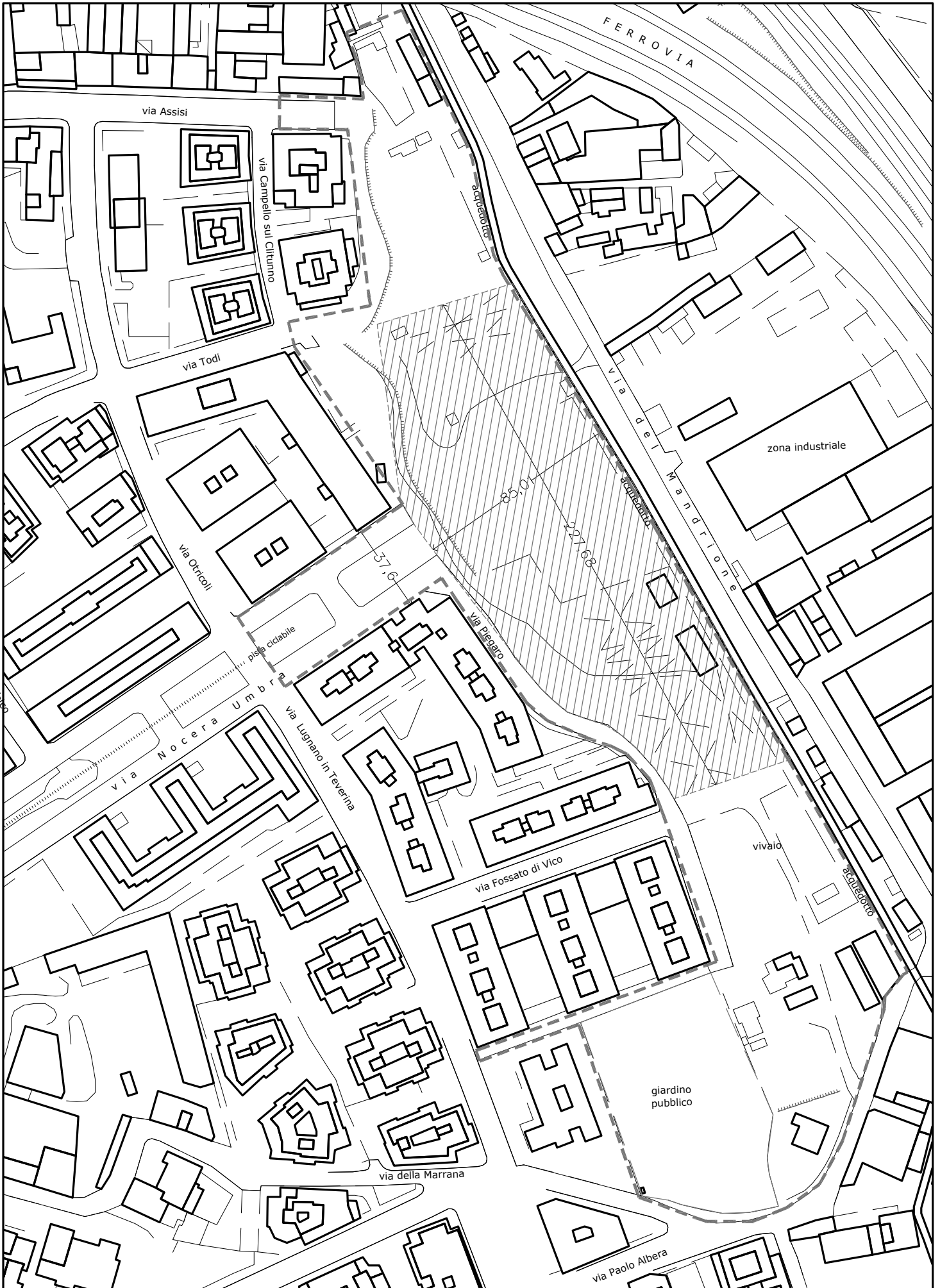
P. O. Rossi, *Roma. Guida all'architettura moderna 1909-2000*, Laterza, Roma-Bari 2000

R. Panella (a cura di), *Questioni di progettazione*, Gangemi, Roma 2004

M. Muscogiuri, *Architettura della biblioteca*, Sylvestre Bonnard, Cremona 2005

Bibliografia specifica sull'area e sul tema di progetto

Durante le lezioni tenute in aula saranno distribuite brevi dispense, mostrati o consigliati testi specifici per ogni argomento trattato.



planimetria dell'area di progetto

area di studio

area di intervento

scala 1:2.000